



**LEGENDA**

**1-GEOLOGIA**

**DEPOSITI CONTINENTALI PLIO-QUERNARI**

- Depositi di origine antropica.**  
Blocchi e massi sciolti a spigoli vivi di forma prismatica e/o tabulare costituenti il materiale di risulta proveniente dalla coltivazione in sotterraneo della Formazione di Saltrio accumulato in prossimità degli imbocchi per la realizzazione di muri di contenimento o scaricato lungo il versante (a1).  
Aree interessate da recupero morfologico; riporti e accumuli di materiale lapideo per la lavorazione prodotto dall'attività estrattiva (a2).
- Pg-Unità Post-glaciale (Olocene-attuale)**  
**Falde di detrito (Pg1):** accumuli sciolti di blocchi e massi spigolosi passanti a ghiaie e ciottoli in matrice sabbiosa o ghiaiosa fine.  
**Depositi fluviali (Pg2):** prevalenti ghiaie ben selezionate con ciottoli, spesso embricati, non alterati, poligenici, in genere subarrotondati a supporto clastico o di matrice sabbiosa grossolana; localmente tasche di sabbie prevalenti.
- Allogruppo di Besnate indifferenziato (Be) (Pleistocene medio-Pleistocene superiore)**  
Depositi glaciali (till di ablazione e alloggiamento) costituiti da diamettoni massivi a supporto di matrice sabbiosa-limoso con clasti eterometrici poligenici (in prevalenza carbonatici e rocce vulcaniche); depositi fluvio-glaciali-fluviali a prevalenza di sabbie massive da fini a medie con ghiaia e rari ciottoli; depositi glacio-lacustri con limi argillosi-sabbiosi massivi o argille limose-sabbiose (i secondi). Profilo di alterazione mediamente evoluto (2,5-4,5 m).
- Conglomerati di Mendrisio (CCM) (?)**  
Alternanza irregolare di ghiaie cementate grossolane e mal selezionate a supporto clastico a clasti eterometrici poligenici angolosi o subangolosi; ghiaie medie e fini massive a supporto di matrice sabbiosa; localmente solo orizzonti sabbiosi (depositi fluviali/fluvio-glaciali di origine ed età differenti considerati come appartenenti all'Allogruppo della Colma).
- Unità di Saltrio (CSa) (?)**  
Depositi glaciali (diamettoni massivi) a supporto di matrice sabbioso-limoso di colore bruno scuro; i clasti, eterometrici, comprendono sia elementi carbonatici (non o leggermente alterati) che rocce vulcaniche (non alterate o con cortex di alterazione) (Unità della Colma ?).
- Depositi eterogenei di versante (mo)**  
Morene di versante di spessore variabile generalmente ridotto su substrato subaffiorante (diamettoni a supporto di matrice limoso-sabbiosa a clasti eterometrici poligenici); accumuli di frana, sedimenti fini massivi con rari clasti spigolosi sparsi (colluvi) e falde di detrito (ghiaie spigolose a supporto di matrice o clastico) non fedelmente cartografabili.

**FORMAZIONI DEL SUBSTRATO ROCCIOSO**

- Dolomia Principale (DP) (Norico)**  
Dolomie chiare biancastre o nocciola microcristalline con stratificazione massiva (banchi) o in strati amalgamati e di aspetto massivo alternate a dolomie stromatolitiche; frequenti microcavità con bordi irregolari (vacuoli millimetrici). Localmente breccie a clasti spigolosi centimetrici in matrice dolomitica biancastra; spessore massimo stimabile intorno ai 350-400 m.
- Dolomia del Campo dei Fiori (DCF) (Retico inferiore e medio)**  
Dolomie e dolomie calcaree, talora debolmente marnose e fossilifere, di colore bruno chiaro o grigio nocciola (più raramente grigio-bruno, grigio-verdognolo o grigio-giallastro) a stratificazione da sottile a massiccia; localmente intercalazioni irregolari di marne dolomitiche o calcaree o giunti argillosi giallastri di spessore centimetrico.
- Formazione di Saltrio (SAL) (Lias inferiore)**  
Calcarei da fini ad arenitici compatti di colore grigio azzurrognolo o nocciola generalmente a stratificazione piano parallela media, localmente con selce, in noduli centimetrici o liste di colore giallastro o grigio.  
**Facies tipo Viggini:** calcarenite epidastica di aspetto poroso sovente dolomitizzata (doloarenite-grainstone oolitico) di colore bianco avorio o tendente ad un giallo sporco.  
**Facies tipo Saltrio:** biocalcareite chiara compatta a grana da media a grossolana.  
**Facies tipo Poaggia:** micrite laminata di colore nero o grigio (pelmicrite) in strati di spessore generalmente decimetrico. Spessore della formazione variabile fra 2 e 10-20 metri.
- Calcare di Moltrasio ("Calcare Selcifero Lombardo" AA. Svizzeri) (MOT) (Lias medio; Hettangiano-Pliensbachiano)**  
Calcarei di colore variabile dal grigio scuro al nero, spesso silicei, in strati piano paralleli decimetrici, occasionalmente in banchi metrici; selce abbondante di colore grigio scuro o nero, in noduli centimetrici o in liste parallele alle superfici di strato; frequenti interstrati centimetrici di marne grigio verdi fogliettate. Potenza stimabile fra 150 e 200 metri.
- Domaro (DOM) (Lias medio; Domeriano o Charmoutiano) (Cita, 1962)**  
Prevalenti calcari e calcari marnosi grigiastri o giallastri, chiari, talora selciosi, compatti, a stratificazione media, con interstrati centimetrici di marne policrome; localmente presentano venature o macchie rosate o rossastre. Spessore della formazione variabile fra 50-80 metri, comunque inferiore a 100 metri.
- Rosso Ammonitico Lombardo (AMM) (Lias superiore Toarciano)**  
Alternanza di calcari marnosi rossastri dal caratteristico aspetto nodulare e marne calcaree rosso mattone in strati piano paralleli decimetrici; potenza 20-25 m.
- Radiolariti (RSL) (Giurassico medio-sup.; Dogger-Malm; Calloviano-Oxfordiano)**  
Alla base prevalenti marne variegiate rossastre o rosate con striature di colore grigio-verde, fissili con irregolari intercalazioni di livelli competenti di marne silicee, debolmente calcaree, con strutture mammellonari pluricentriche; verso l'alto prevalenti selci policrome rosso vinate, verdi, olivastre o grigie in strati piano paralleli di spessore centimetrico, spesso contorti o rinaldati, con interstrati millimetrici o veli marnoso-argillosi. Lo spessore, difficilmente determinabile, si può stimare nell'ordine di 25-30 metri.
- Maiolica (MAD) (Giurassico superiore-Malm, Cretaceo inferiore, Tortoniano sup.-Bersariano-Barremiano)**  
Calcolituli compatte di colore biancastro o avorio a stratificazione da media a sottile e frattura concoide o scheggiata; subordinatamente calcari debolmente marnosi e interstrati marnoso-argillosi; la selce, localmente abbondante, di colore da grigiastro fino a rosso vivo, si presenta in noduli centimetrici e/o liste di continuità laterale anche metrica. Spessore variabile fra 150-200 m.

**2-TETTONICA**

- Faglia; faglia presunta**
- Asse di piega anticlinale**
- Asse di piega sinclinale**
- Traccia di sezione geologica**
- Confine di Stato**
- Limite comunale**
- Giacitura degli strati (il tratto corto indica l'immersione; il numero l'inclinazione)**
- Affioramenti di depositi quaternari a stratigrafia nota**

 **COMUNE DI SALTRIO**  
*Provincia di Varese*

**DEFINIZIONE DELLA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO**  
L.R. 11 marzo 2005, n. 12

**ALLEGATO 1**  
**CARTA DI INQUADRAMENTO GEOLOGICO**  
(base topografica: stralcio sezioni A4e3, A4e4 della Carta Tecnica Regionale-aggiornamento voli al 1994)

Giugno 2010 Scala 1 : 5.000

 **STUDIO TECNICO ASSOCIATO DI GEOLOGIA**  
Via Dante Alighieri, 27 - 21045 Gazzada Schianno (VA)  
Tel: 0332 464105 - fax: 0332 870234  
E. mail: gedageo@gedageo.191.it

Dr. Geol. Roberto Carimati Dr. Geol. Giovanni Zaro